

GAS
communication

NOW PART OF
AIM COMMUNICATION

Rassegna Stampa



INDICE

SIRU

14/10/2023 La Discussione	4
"Una sfida demografica e ambientale per far rinascere l'Italia"	

SIRU WEB

15/10/2023 ladiscussione.com 01:10	8
'Terra madre? Meglio chiamarla terra figlia'	
14/10/2023 ladiscussione.com 00:10	11
"Sfida demografica e ambientale per far rinascere l'Italia"	
12/10/2023 Corriere dell'Irpinia.it 20:10	14
Rinascere nei borghi, a confronto a Zungoli su spopolamento e sostenibilità	
13/10/2023 ladiscussione.com 19:10	16
A Zungoli 'RiNascere nei borghi' per combattere la denatalità: 'I soldi spesi per i figli vanno detassati'	

SIRU

1 articolo

A ZUNGOLI L'EVENTO 'RINASCERE NEI BORGHİ'



“Una sfida demografica e ambientale per far rinascere l'Italia”

STEFANO GHIONNI

continua a pagina 5

“Una sfida demografica e ambientale per far rinascere l'Italia”

STEFANO GHIONNI

Contrastare la denatalità e rigenerare le radici del futuro. Ecco il duplice obiettivo della due giorni di 'RiNascere nei borghi', un evento organizzato da Eco-FoodFertility e S.I.R.U. a Zungoli, in Irpinia, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Denatalità, spopolamento delle aree interne, infertilità di coppia e questioni ambientali sono le grandi problematiche da affrontare per costruire un futuro resiliente. Un incontro che rappresenta un ponte tra esperti provenienti da ambiti diversi, dal settore medico e scientifico alla sfera politica, culturale e imprenditoriale. Il fenomeno della denatalità, insieme alle questioni ambientali, sta emer-

gendo come un tema di cruciale importanza nel dibattito globale. Oltre alle cause socio-economiche e culturali, una riduzione progressiva della capacità riproduttiva, in particolare maschile dovuta anche all'inquinamento, rappresenta un motivo di grande preoccupazione in relazione alla sopravvivenza stessa della specie umana.

Crisi riproduttiva grave

Il fenomeno della denatalità è maggiormente evidente nelle aree marginali, nei piccoli comuni e si aggiunge al grave problema dello spopolamento delle aree interne. “Da qui l'idea di lanciare un forte grido di allarme sul tema, partendo proprio

dai piccoli borghi, luoghi non più marginali ma che devono diventare centrali nel lanciare

un modello di rinascita, dove socialità, stili di vita più sani, ambiente più salubre, piccola imprenditoria legata al territorio, possono rappresentare nell'insieme le nuove direttrici per un'Italia che guarda a un futuro sostenibile”, le parole di



Luigi Montano, Presidente Eco-FoodFertility e Past President S.I.R.U. (Società Italiana della Riproduzione Umana), uroandrologo e deus ex machina della due giorni campana. Per far capire la gravità della situazione, Montano ha spiegato che la riduzione del numero di spermatozoi per millilitro a livello globale dal 1973 al 2018 è pari a -51,6%. "C'è una crisi riproduttiva grave" – le sue parole – e questa tendenza alla decrescita e alla denatalità colpisce tuttavia con estrema gravità il nostro Paese, i cui tassi sono fra i più basse al mondo (1,24), molto al di sotto della soglia limite (2,1) del ricambio della popolazione. Nel 2040 ci saranno più single che coppie, nel 2080 ci sarà un crollo importante". E poi ancora: "La qualità del seme maschile deve essere considerata una sentinella dell'ambiente, visto che nelle aree più colpite dall'inquinamento si nota un calo più grave della concentrazione spermatica". Liquido seminale, sempre più spesso, contaminato dall'inquinamento e dalle microplastiche presenti anche nelle urine: "Siamo pervasi dall'inquinamento, dobbiamo bonificarci. Questo studio ha messo in evidenza la presenza di microparticelle di plastica in

6 campioni su 10 di liquido seminale di uomini sani e non fumatori, residenti in un'area ad alto impatto ambientale della Campania. Si tratta di 16 diversi frammenti di microplastiche di dimensioni comprese tra i 2 a 6 micron, ossia più piccoli di un granello di pulviscolo". Cosa fare, dunque, nel prossimo futuro? "Il governo si sta attivando con alcune misure, che però non ritengo siano ancora sufficienti per risolvere il problema. Occorrono dei superbonus per aiutare i genitori ad avere figli nell'età biologica giusta. Bisogna far risalire quanto prima la curva demografica, altrimenti rischiamo l'estinzione".

Calo delle nascite

Nel corso della tavola rotonda dal tema 'Custodire la salute pubblica per la riNascita del Pa-

ese' è intervenuto anche Nino Guglielmino di S.I.R.U., che ha parlato del calo preoccupante delle nascite, con un tasso di fecondità sceso in Italia negli ultimi anni, ben al di sotto della "soglia di sostituzione" 2.1 che garantisce il mantenimento della popolazione a crescita zero, ossia il numero di figli (due) che una donna dovrebbe avere per "sostituire" se stessa e il partner nella generazione successiva: "E le partorienti sono sempre più attestate, età media 32 anni al primo figlio. L'appello: "Accogliamo quegli stranieri che vogliono venire in Italia a lavorare serenamente. Abbiamo bisogno non solo di risorse economiche,

ma anche umane. E di terre da lavorare, proprio vicino ai piccoli borghi, ce ne sono tante". Sulla stessa lunghezza d'onda anche Paola Piomboni, anche lei facente parte di S.I.R.U. e che ha moderato il panel.

Procreazione

Medicalmente Assistita

Tra gli interventi più attesi, quello del Segretario Nazionale della Federazione Italiana Società Medico-Scientifiche Francesco Macrì per il quale con la Procreazione Medicalmente Assistita si può intervenire con successo per arginare la denatalità che, a causa di fattori sociali, biologici, economici e lavorativi, interessa con gravi conseguenze il Paese: "Si contano, infatti, meno di sette nati per mille residenti contro una media europea del nove per mille". Ha poi spiegato, in tema ambientale, di come non sarà facile avere la meglio contro i meccanismi epigenetici che portano a danni incalcolabili: "Si trasmettono per tre generazioni, ancora oggi i danni del disastro di Chernobyl, datato 1986, non sono del tutto scomparsi. Per avere risposte positive a quanto faremo sul campo, bisognerà aspettare anche 40, 50 o 60 anni".

Prevenzione

e comunicazione

Alla prima tavola ha presenziato anche la Dirigente del Ministe-

ro della Salute Sara Terenzi: "La denatalità imperversa, inutile negarlo. Già dal 1998 l'Oms ha parlato dell'infertilità come patologia da curare e guarire. Per questo motivo, da anni, lo stesso Dicastero cui appartengo ha lavorato a diversi progetti affinché questo argomento sia motivo di prevenzione e di comunicazione, ai sanitari, ai cittadini, ma soprattutto alle nuove generazioni".

Uno sforzo comune

Con la platea di Zungoli si è collegata da remoto anche la Ministra per le Pari opportunità e la Famiglia Eugenia Maria Roccella, che si è detta contenta del fatto che si organizzino eventi come quello irpino proprio per attenzionare l'opinione pubblica e le istituzioni: "Serve uno sforzo comune da parte del governo e degli enti locali per cercare di arginare la denatalità, il cui pro-

blema non è legato solo a questioni economiche e sociali, ma anche all'ambiente". In pratica, lo spopolamento delle zone relative ai piccoli borghi fa sì che non si possa più preservare proprio l'ambiente: "Il patrimonio rurale del nostro Paese va preservato". La Ministra ha poi parlato di 'inferno demografico' rispetto alla denatalità e delle misure messe in atto dall'esecutivo Meloni: "L'assegno unico è stato un buon provvedimento che va preservato. Ora le risorse non sono tante, ma nella prossima finanziaria ci saranno altri provvedimenti che metteranno al centro la famiglia". In merito alla fertilità, ha poi detto che deve essere tutelata da subito, prima che sia troppo tardi: "Bisogna che i genitori parlino con i propri figli di questo tema".

Numeri da brividi

La seconda tavola rotonda (I piccoli borghi d'Italia, l'ossatura di qualità per un'Italia che vuole RiNascere) è stata aperta dal Direttore Istat Sabrina Prati che ha fatto una rapida carrellata sui numeri relativi alla natalità. È emerso un quadro in cui

nel corso degli ultimi decenni è calato il numero medio dei figli per donna e aumentata l'età media alla nascita del primo figlio, con il conseguente fenomeno della contrazione dei secondi figli e a una diminuzione drastica dei terzi figli e oltre: "Sono inoltre aumentate sensibilmente le donne senza figli, che sono 1 su 4 per le nate nel 1980 (dato stimato per la fine della vita riproduttiva), vale a dire circa il doppio rispetto alla generazione del 1950 (erano l'11,1% delle donne in età riproduttiva)". Calato poi il numero medio di figli per donna che nel totale è stato di 1,25 nel 2021, di cui 1,18 per le italiane e 1,87 per le straniere (era 1,44 nel 2008, di cui 1,33 per le italiane e 2,53 per le straniere) e l'età media al parto nel 2021 è di 32,4 anni, di cui 32,8 anni per le italiane e 29,7 anni per le straniere (era di 31 anni nel 2008, di cui 31,6 anni per le italiane e 27,5 anni per le straniere).

Oggi la giornata conclusiva con una tavola rotonda che inizierà alle 10.30 sul tema 'Agroalimentare di qualità come fattore trainante di sviluppo sostenibile del territorio'.



SIRU WEB

4 articoli

LINK: <https://ladiscussione.com/277070/ambiente/agroalimentare/terra-madre-meglio-chiamarla-terra-figlia/>

domenica, 15 Ottobre, 2023

Accedi o Registrati

Chi siamo

Redazione

Abbonati

Edizioni Digitali

Contatti

Accedi



laDiscussione
Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi



Agroalimentare

“Terra madre? Meglio chiamarla terra figlia”

di Stefano Ghionni · domenica, 15 Ottobre 2023 · 1441

Basta chiamarla 'terra madre', da oggi meglio definirla 'terra figlia' "perché è meglio pensare al futuro dei giovani e questa locuzione dà più l'idea dell'obiettivo da perseguire: combattere la denatalità e rigenerare le radici del nostro domani". Questo, in pratica, il sunto finale della prima edizione di 'RiNascere nei borghi', la due giorni di incontri e dibattiti organizzata da EcoFoodFertility e S.I.R.U. (con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri) conclusasi ieri a Zungoli, nell'avellinese. Una kermesse che ha visto di fronte esperti provenienti da ambiti diversi, dal settore medico (a partire dal deus ex machina della rassegna Luigi Montano) e scientifico alla sfera politica, culturale e imprenditoriale, per un unico grande fine: far rinascere il Paese unendo le forze, dando valore a quei territori ancora inespressi che possono dare la possibilità di un futuro migliore per le nuove generazioni, sia dal punto ambientale che professionale.

Agroalimentare di qualità

L'ultima tavola rotonda, dal titolo 'Agroalimentare di qualità come fattore trainante di sviluppo



sostenibile del territorio', è andata in scena ieri, in una mattinata che ha visto ospiti grandi imprenditori legati al food legati proprio al territorio della Campania. Hanno spiegato, nel corso dei vari interventi, le proprie esperienze di agricoltura sostenibile, quello che serve per poter arrivare all'obiettivo di mangiare sì bene, ma anche in maniera salutare. Lavorando a braccetto con l'ambiente circostante in borghi piccoli che possono essere riqualificati e non abbandonati. Un esempio è Franco Pepe: con il suo lavoro a Caiazzo, nel Casertano, gli arrivi e le strutture sono quasi raddoppiati nel periodo 2018-2022 (+93% e 89%). Con il suo lavoro è stato capace di attrarre un numero sempre maggiore di 'gastroturisti' in un piccolo borgo praticamente recuperato dall'abbandono grazie all'arrivo di tanti visitatori attratti dalla pizza di 'Pepe in Grani', considerata tra le migliori al mondo. Pepe ha creato un rapporto sinergico con i produttori della zona, ha convinto imprenditori ad aprire locali pubblici a Caiazzo, valorizzando un flusso turistico via via sempre maggiore: "Abitiamo in un territorio bellissimo piena di prodotti, e quando hai un prodotto nella terra che hai di fianco, devi essere bravo a metterlo nel piatto: somministrare cibo è un atto di responsabilità. Io nella mia pizza racconto la mia terra".

Progetto sostenibile

Ospite del panel, anche Alfonso Iaccarino: per festeggiare i 50 anni di attività del Ristorante Don Alfonso 1890 insieme alla moglie Livia ha rinnovato il look con un progetto sostenibile. Nel mezzo secolo di vita vissuta intensamente, il boutique hotel e Ristorante non ha mai smesso di rinnovarsi e di essere all'avanguardia nel compiere scelte e nel tracciare una preziosa via di cambiamento, sempre precorrendo i tempi. In questo 2023 la famiglia Iaccarino ha deciso, coraggiosamente, di proseguire e ampliare l'approccio sostenibile, dinamico ed etico con cui si è da sempre contraddistinta. Di qui la necessità di dedicare un anno sabbatico alla struttura storica della famiglia, rinnovata negli esterni ed interni ricostruiti con materiali naturali e votati al rispetto ambientale ed energetico, e alla nuova struttura di Punta Campanella, proprio nel cuore della tenuta, il cui unico fine è quello di regalare indimenticabili esperienze rilassanti immersi nella natura incontaminata. La volontà della famiglia è arrivare a fare turismo sostenibile e impegnarsi ancor di più nell'agricoltura biologica e rigenerativa. "Abbiamo la fortuna di vivere in un paradiso grazie al clima. Con questo progetto vogliamo anche lanciare un messaggio: il cliente va salvaguardato, deve mangiare quasi come se si volesse curare", le parole di Iaccarino.

Lettura del territorio

Alla tavola rotonda ha preso parte anche Veronica Barbati, Presidente Avellino Coldiretti, da sempre impegnata per promuovere l'agricoltura sostenibile, la tutela del territorio e delle tradizioni agricole locali, contribuendo così alla conservazione della biodiversità e alla salvaguardia delle risorse naturali: "Serve la capacità di leggere il territorio seriamente, dobbiamo costruire tutti insieme una cordata per difendere il patrimonio delle nostre comunità, smettendola di lamentarci. I ragazzi devono vedere che qualcosa sta cambiando in questi borghi così da convincerli che per lavorare non c'è la necessità di andare a lavorare a Torino, a Milano o in Australia. Dobbiamo valorizzare le ambizioni dei nostri giovani e non spaventarli". Territorio da raccontare Slow Food Campania è stata invece rappresentata da Nadia Savino, titolare di un'azienda agricola cresciuta puntando sull'innovazione sostenibile: "Abbiamo un territorio da raccontare, abbiamo materie prime importanti, di valore. Purtroppo oggi i giovani vanno via perché c'è uno storytelling sbagliato su questo tema. C'è il bisogno di riportare l'attenzione su questi territori che in realtà i consumatori amano perché stanchi di aree congestionate. Dobbiamo essere bravi a portare in questi borghi, lavorando, quei flussi di persone che vogliono cambiare aria visitando zone nuove e con un ambiente sano. E qui, in questi posti, la natura è sana".

Agricoltura biologica

Pioniere del biologico, a Isola del Piano nelle Marche, Gino Girolimoni. Contadino, sindaco, poeta, scrittore, imprenditore e visionario, ha fondato un'azienda che produce pasta e prodotti bioe che oggi è capofila di un "ecosistema" che coinvolge oltre quattrocento produttori. Oggi Gino non c'è più e ieri a Zungoli a rappresentarlo c'è stato il figlio Giovan Battista: "Mio padre è considerato il padre dell'agricoltura biologica in Italia perché, pur non essendone stato il

vero creatore – il suo maestro e mentore è stato Ivo Totti, agronomo e pioniere dell'agricoltura biodinamica e biologica –, ha voluto fortemente fare agricoltura in un'epoca in cui quasi tutti la abbandonavano. Ma che tipo di agricoltura? Quella naturale, biologica, rispettosa del suolo e dell'ambiente, avvertendo fin dagli anni Settanta i problemi e i pericoli che avrebbe comportato l'approccio industriale alla coltivazione. Nel fare tutto questo, essendo dotato anche di una fede cristiana molto spiccata e sentita, ha recuperato – con enormi sforzi – un monastero del 1300 abbandonato, spostandovi l'abitazione di famiglia, iniziando a fare il contadino ed ergendo questo posto a luogo simbolo di una rinascita culturale, prima che produttiva, dell'agricoltura naturale e biologica, oltre che un centro di incontro e di scambi culturali che sono andati anche oltre il tema dell'agricoltura”.

Nuove tecnologie

Da remoto si è collegato invece l'Assessore all'Agricoltura della Campania Nicola Caputo, che dopo essersi complimentato con Montano per il suo interesse sul tema, ha confermato che la Regione vuole essere un punto di riferimento per lo sviluppo delle nuove tecnologie in agricoltura, con l'obiettivo di stimolare le produzioni agroalimentari sostenibili, adeguarsi ai cambiamenti climatici e ridurre l'impatto ambientale. “C'è la necessità di cambiare approccio verso l'ambiente andando verso pratiche agroambientali e posso dire che la Campania sta investendo tanto proprio su questo”.

Le radici

Molto atteso l'intervento di Sara Roversi, Presidente Future Food Institute, che ha parlato di agricoltura rigenerativa come prossima frontiera, così come anche tutto ciò che ha a che fare con il benessere animale, la sostenibilità, il rispetto dei parametri ESG, il Climate Tech. “Oggi la dimensione agricola conta tanto. Basti pensare a quante terre incolte ancora abbiamo in Italia: contiamo una grande quantità di risorse dormienti che grazie, spesso, al contributo dei più giovani trovano una nuova vita e si prestano a nuove opportunità”. Ma il pericolo è che i giovani decidano di andare via da propri territori perché magari non sono a conoscenza della potenzialità del territorio: “Per costruire un mondo migliore bisogna partire dalle radici, bisogna tornare alla formazione”. Dal punto di vista alimentare, Roversi ha parlato di una grande problematica se, per esempio, nel Cilento ci sono sì tanti centenari, ma anche troppi bambini obesi e tantissima dispersione scolastica: “C'è qualcosa che non quadra, come non penso sia possibile che i bambini continuino a mangiare merendine preconfezionate e non possano godere di prodotti biologici del suo stesso territorio per questioni di appalti, per esempio”.

Giovani da ascoltare

La chiusura della due giorni è stata affidata a Claudio Gubitosi, Presidente del Giffoni Film Festival, da sempre al fianco dei giovani. Un esempio, lui, di come donarsi completamente al proprio paese, un piccolo borgo come quello salernitano. “Ho iniziato 54 anni fa la mia avventura, con incoscienza, facendo diventare questo Festival tra i più conosciuti al mondo con una grande ricaduta economica sul territorio. Ma oggi sono preoccupato perché oggi nei piccoli paesi vedo sempre meno giovani. Un peccato, perché la nostra gioventù è straordinaria e sta soffrendo, bisogna ascoltarli. Ma purtroppo noto che spesso le decisioni vengono prese esclusivamente da persone adulte, escludendo i ragazzi da tutto. Al mio festival i giovani sono i proprietari, noi dobbiamo essere servitori della gioventù”.

Condividi questo articolo:



Sponsor



LINK: <https://ladiscussione.com/276765/attualita/sfida-demografica-e-ambientale-per-far-rinascere-litalia/>

sabato, 14 Ottobre, 2023

Accedi o Registrati

Chi siamo

Redazione

Abbonati

Edizioni Digitali

Contatti

Accedi



laDiscussione
Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi



Attualità

“Sfida demografica e ambientale per far rinascere l’Italia”

A Zungoli l'evento 'RiNascere nei borghi'

di Stefano Ghionni • sabato, 14 Ottobre 2023 • 4556

Contrastare la denatalità e rigenerare le radici del futuro. Ecco il duplice obiettivo della due giorni di 'RiNascere nei borghi', un evento organizzato da EcoFoodFertility e S.I.R.U a Zungoli, in Irpinia, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Denatalità, spopolamento delle aree interne, infertilità di coppia e questioni ambientali sono le grandi problematiche da affrontare per costruire un futuro resiliente. Un incontro che rappresenta un ponte tra esperti provenienti da ambiti diversi, dal settore medico e scientifico alla sfera politica, culturale e imprenditoriale. Il fenomeno della denatalità, insieme alle questioni ambientali, sta emergendo come un tema di cruciale importanza nel dibattito globale. Oltre alle cause socio-economiche e culturali, una riduzione progressiva della capacità riproduttiva, in particolare maschile dovuta anche all'inquinamento, rappresenta un motivo di grande preoccupazione in relazione alla sopravvivenza stessa della specie umana.

Crisi riproduttiva grave

Il fenomeno della denatalità è maggiormente evidente nelle aree marginali, nei piccoli comuni e si aggiunge al grave problema dello spopolamento delle aree interne. “Da qui l'idea di lanciare un forte grido di allarme sul tema, partendo proprio dai piccoli borghi, luoghi non più marginali ma che devono diventare centrali nel lanciare un modello di rinascita, dove socialità, stili di vita più sani, ambiente più salubre, piccola imprenditoria legata al territorio, possono rappresentare nell'insieme le nuove direttrici per un'Italia che guarda a un futuro sostenibile”, le parole di Luigi Montano, Presidente EcoFoodFertility e Past President S.I.R.U. (Società Italiana della Riproduzione Umana), uroandrologo e deus ex machina della due giorni campana. Per far capire la gravità della situazione, Montano ha spiegato che la riduzione del numero di spermatozoi per millilitro a livello globale dal 1973 al 2018 è pari a -51,6%. “C'è una crisi riproduttiva grave” – le sue parole – e questa tendenza alla decrescita e alla denatalità



colpisce tuttavia con estrema gravità il nostro Paese, i cui tassi sono fra i più basse al mondo (1,24), molto al di sotto della soglia limite (2.1) del ricambio della popolazione. Nel 2040 ci saranno più single che coppie, nel 2080 ci sarà un crollo importante". E poi ancora: "La qualità del seme maschile deve essere considerata una sentinella dell'ambiente, visto che nelle aree più colpite dall'inquinamento si nota un calo più grave della concentrazione spermatica". Liquido seminale, sempre più spesso, contaminato dall'inquinamento e dalle microplastiche presenti anche nelle urine: "Siamo pervasi dall'inquinamento, dobbiamo bonificarci. Questo studio ha messo in evidenza la presenza di microparticelle di plastica in 6 campioni su 10 di liquido seminale di uomini sani e non fumatori, residenti in un'area ad alto impatto ambientale della Campania. Si tratta di 16 diversi frammenti di microplastiche di dimensioni comprese tra i 2 a 6 micron, ossia più piccoli di un granellino di pulviscolo". Cosa fare, dunque, nel prossimo futuro? "Il governo si sta attivando con alcune misure, che però non ritengo siano ancora sufficienti per risolvere il problema. Occorrono dei superbonus per aiutare i genitori ad avere figli nell'età biologica giusta. Bisogna far risalire quanto prima la curva demografica, altrimenti rischiamo l'estinzione".

Calo delle nascite

Nel corso della tavola rotonda dal tema 'Custodire la salute pubblica per la riNascita del Paese' è intervenuto anche Nino Guglielmino di S.I.R.U. che ha parlato del calo preoccupante delle nascite, con un tasso di fecondità sceso in Italia negli ultimi anni, ben al di sotto della "soglia di sostituzione" 2.1 che garantisce il mantenimento della popolazione a crescita zero, ossia il numero di figli (due) che una donna dovrebbe avere per "sostituire" se stessa e il partner nella generazione successiva: "E le partorienti sono sempre più attempate, età media 32 anni al primo figlio. L'appello: "Accogliamo quegli stranieri che vogliono venire in Italia a lavorare serenamente. Abbiamo bisogno non solo di risorse economiche, ma anche umane. E di terre da lavorare, proprio vicino ai piccoli borghi, ce ne sono tante". Sulla stessa lunghezza d'onda anche Paola Piomboni, anche lei facente parte di S.I.R.U. e che ha moderato il panel.

Procreazione Medicalmente Assistita

Tra gli interventi più attesi, quello del Segretario Nazionale della Federazione Italiana Società Medico-Scientifiche Francesco Macri per il quale con la Procreazione Medicalmente Assistita si può intervenire con successo per arginare la denatalità che, a causa di fattori sociali, biologici, economici e lavorativi, interessa con gravi conseguenze il Paese: "Si contano, infatti, meno di sette nati per mille residenti contro una media europea del nove per mille". Ha poi spiegato, in tema ambientale, di come non sarà facile avere la meglio contro i meccanismi epigenetici che portano a danni incalcolabili: "Si trasmettono per tre generazioni, ancora oggi i danni del disastro di Chernobyl, datato 1986, non sono del tutto scomparsi. Per avere risposte positive a quanto faremo sul campo, bisognerà aspettare anche 40, 50 o 60 anni".

Prevenzione e comunicazione

Alla prima tavola ha presenziato anche la Dirigente del Ministero della Salute Sara Terenzi: "La denatalità imperversa, inutile negarlo. Già dal 1998 l'Oms ha parlato dell'infertilità come patologia da curare e guarire. Per questo motivo, da anni, lo stesso Dicastero cui appartengo ha lavorato a diversi progetti affinché questo argomento sia motivo di prevenzione e di comunicazione, ai sanitari, ai cittadini, ma soprattutto alle nuove generazioni".

Uno sforzo comune

Con la platea di Zungoli si è collegata da remoto anche la Ministra per le Pari opportunità e la Famiglia Eugenia Maria Roccella, che si è detta contenta del fatto che si organizzino eventi come quello irpino proprio per attenzionare l'opinione pubblica e le istituzioni: "Serve uno sforzo comune da parte del governo e degli enti locali per cercare di arginare la denatalità, il cui problema non è legato solo a questioni economiche e sociali, ma anche all'ambiente". In pratica, lo spopolamento delle zone relative ai piccoli borghi fa sì che non si possa più preservare proprio l'ambiente: "Il patrimonio rurale del nostro Paese va preservato". La Ministra ha poi parlato di 'inferno demografico' rispetto alla denatalità e delle misure messe in atto dall'esecutivo Meloni: "L'assegno unico è stato un buon provvedimento che va preservato.

Ora le risorse non sono tante, ma nella prossima finanziaria ci saranno altri provvedimenti che metteranno al centro la famiglia". In merito alla fertilità, ha poi detto che deve essere tutelata da subito, prima che sia troppo tardi: "Bisogna che i genitori parlino con i propri figli di questo tema".

Numeri da brividi

La seconda tavola rotonda ('I piccoli borghi d'Italia, l'ossatura di qualità per un'Italia che vuole RiNascere') è stata aperta dal Direttore Istat Sabrina Prati che ha fatto una rapida carrellata sui numeri relativi alla natalità. È emerso un quadro in cui nel corso degli ultimi decenni è calato il numero medio dei figli per donna e aumentata l'età media alla nascita del primo figlio, con il conseguente fenomeno della contrazione dei secondi figli e a una diminuzione drastica dei terzi figli e oltre: "Sono inoltre aumentate sensibilmente le donne senza figli, che sono 1 su 4 per le nate nel 1980 (dato stimato per la fine della vita riproduttiva), vale a dire circa il doppio rispetto alla generazione del 1950 (erano l'11,1% delle donne in età riproduttiva)". Calato poi il numero medio di figli per donna che nel totale è stato di 1,25 nel 2021, di cui 1,18 per le italiane e 1,87 per le straniere (era 1,44 nel 2008, di cui 1,33 per le italiane e 2,53 per le straniere) e l'età media al parto nel 2021 è di 32,4 anni, di cui 32,8 anni per le italiane e 29,7 anni per le straniere (era di 31 anni nel 2008, di cui 31,6 anni per le italiane e 27,5 anni per le straniere).

Oggi la giornata conclusiva con una tavola rotonda che inizierà alle 10.30 sul tema 'Agroalimentare di qualità come fattore trainante di sviluppo sostenibile del territorio'.



Condividi questo articolo:



Sponsor



#04	DENATALITÀ	ECOFODFERTILITY	EUGENIA MARIA ROCCELLA	FAMIGLIA	FRANCESCO MACRÌ
LUIGI MONTANO	PAOLA PIOMBONI	PLASTICA	RADICI	RINASCERE NEI BORGHI	SARA TRENZI
ZUNGOLI					

LINK: <https://www.corriereirpinia.it/rinascere-nei-borghi-a-confronto-a-zungoli-su-spopolamento-e-sostenibilita/>

19.7 °C Avellino

giovedì 12 ottobre 2023

f



CORRIERE

Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa



HOME POLITICA ECONOMIA CRONACA IRPINIA CULTURA SPORT ATTUALITÀ COME ERAVAMO

CONFIDENZIALE



Home > Cultura > Rinascere nei borghi, a confronto a Zungoli su spopolamento e sostenibilità

Cultura Irpinia News

Rinascere nei borghi, a confronto a Zungoli su spopolamento e sostenibilità

By redazione web - 12 ottobre 2023

68

Seguici



Sarà piazza Castello a Zungoli ad accogliere venerdì 13 e sabato 14 ottobre l'evento " ". L'iniziativa, promossa da EcoFood Fertility e Siru -Società Italiana riproduzione umana, si propone di affrontare temi fortemente legati all'attualità come denatalità, infertilità, spopolamento e sostenibilità, partendo dai piccoli Borghi che maggiormente risentono gli effetti della problematica.

Si confronteranno sul tema esperti del mondo medico-scientifico, della ricerca, politico, ecclesiastico e culturale, imprenditoriale, sociale come **Sabrina Prati**,

Direttore ISTAT, **Filippo Anelli**, Presidente Nazionale Ordine Medici e Chirurghi, Sara Terenzi, Direzione Generale Prevenzione del Ministero della Salute, **Gigi De Palo**, Presidente Fondazione per la Natalità, Mons. **Antonio Di Donna**, presidente Cei Campania, **Claudio Gubitosi**, Fondatore e Direttore del Giffoni Film Festival, **Gennarino Masiello**, Vicepresidente Coldiretti Nazionale, **Stefania Brancaccio**, imprenditrice e Segretaria Nazionale UCID, **Ermene Realacci** ex parlamentare e primo firmatario legge sui piccoli comuni, Maria **Antonietta Spadorcia**, vicedirettore Rai 2, **Angelo Verderosa** del Touring Club, Pierluigi Violante, direttore Inps Avellino, **Franco Di Cecilia**, dirigente scolastico, **Ettore Acerra**, direttore dell'Ufficio Scolastico della Campania, **Isabella Castiglioni**, Università di Milano, **Antonio Affinita**, direttore Moige, **Fulvia D'Aloisio**, antropologa, **Roberto Romizi**, presidente Ismi, Italia Medici per l'ambiente, **Angelo Lo Conte**, presidente Slow Food Campania, **Alessandra Bonfanti**, responsabile nazionale Piccoli comuni Legambiente, **Stefano Pisani**, coordinatore nazionale Città Slow, **Alfonso Giannella** dei Borghi più Belli d'Italia, Vincenzo D'Anna, presidente Fondazione Biologi Italiani, **Vincenzo Schiavo**, Federazione Medici medicina generale di Napoli.

Gli esperti si confronteranno per individuare nuove prospettive e spunti di riflessione; agire in maniera congiunta, infatti, è fondamentale per affrontare nel suo complesso la problematica. Dai piccoli borghi d'Italia per un paese che vuole rinascere all'agroalimentare come fattore trainante di sviluppo del territorio, da scuola e famiglia come presidi di sostenibilità a qualità territoriale e socialità come forze attrattive per l'insediamento stabile nelle aree interne alla necessità di educare i giovani alla speranza.

Post Views: 97

TAGS

spopolamento e sostenibilità

Zungoli

SHARE



Tweet

Previous article

Zia Lidia, si proietta "il Cielo sopra Berlino": omaggio a Wenders

Next article

Omicidio Gioia, le motivazioni della sentenza: "Il delitto ideato ed eseguito in concorso da Elena e Giovanni"

Quotidiano dell'Irpinia, a diffusione regionale. Reg. Trib. di Avellino n.7/12 del 10/9/2012. Iscritto nel Registro Operatori di Comunicazione al n.7671
Corriere srl - Via Annarumma 39/A 83100 Avellino - Cap.Soc. 20.000 € - REA 187346 - PI/CF - Dir. resp. Ivana Picariello. Reg. naz. stampa 10218/99

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità.

Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [impostazioni](#).

Accetta

LINK: <https://ladiscussione.com/276652/attualita/a-zungoli-rinascere-nei-borghi-per-combattere-la-denatalita-i-soldi-spesi-per-i-figli-vanno-detassati>

sabato, 14 Ottobre, 2023

Accedi o Registrati

Chi siamo

Redazione

Abbonati

Edizioni Digitali

Contatti

Accedi



laDiscussione
Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi



Attualità

A Zungoli 'RiNascere nei borghi' per combattere la denatalità: "I soldi spesi per i figli vanno detassati"

di Marco Santarelli | venerdì, 13 Ottobre 2023 | 1354

Tra le tavole rotonde di oggi dell'evento 'RiNascere nei borghi', l'evento organizzato da EcoFoodFertility e S.I.R.U a Zungoli (Irpinia) con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, oggi pomeriggio c'è stata quella dal titolo 'Educare alla salute e alla difesa della vita. La scuola e la famiglia presidi di sostenibilità' moderata dall'Avvocato Tommaso Marvasi, opinionista de 'la Discussione'. Ha discusso insieme ai relatori del panel sul tema del coinvolgimento dei giovani, esprimendo la sua preoccupazione riguardo a quanto sia difficile coinvolgerli in eventi e congressi, sottolineando le differenze generazionali nell'approccio ai temi discussi: "Il tema è 'dove sono i giovani?'. È difficilissimo portarli a un convegno come questo, hanno un altro approccio, c'è poco da fare". L'avvocato ha reso noto come anche i suoi figli, che sono professori, abbiano confermato questa tendenza, condividendo poi un aneddoto significativo: "Uno dei miei due figli, in America, professore alla Indiana University, mi dice cose terrificanti: il professore di storia dell'arte, prima di parlare di Caravaggio, deve andare a parlare con uno psicologo per dire ai ragazzi di non impressionarsi". Inoltre, Marvasi ha menzionato il suo recente interesse per l'Intelligenza Artificiale e ChatGPT: "Sto approcciando in questi giorni l'IA, ChatGPT, ma mi ha spiegato che l'uomo è insostituibile". L'avvocato ha sottolineato l'importanza di trasmettere conoscenze e valori alle nuove generazioni, nonostante le sfide che questo possa comportare. Ha concluso osservando: "Vedo bambini che magari non sanno scrivere, ma hanno il telefonino in mano".

Intelligenza Artificiale

Isabella Castiglioni, Docente presso l'Università di Milano Bicocca, ha condiviso interessanti riflessioni sul tema dell'Intelligenza Artificiale, di cui è esperta: "Non vorrei togliere aspettative alla platea, ma l'IA è un tema dal quale molte volte ci si aspetta troppo - ha detto -. In realtà si basa su un insieme di metodologie statistiche che risalgono alla fine del XIX

secolo". Castiglioni ha inoltre suggerito come tali tecniche possano talvolta essere applicate a dati clinici, genetici, epigenetici e dati di imaging per estrarre informazioni di ogni tipo. "Il tutto, naturalmente, necessita grandi dati per avere una relazione dettagliata".

Cinema sociale

Al panel è intervenuto da remoto anche il regista Giuseppe Alessio Nuzzo. Direttore del 'Social World Film Festival' di Vico Equense, in genere organizzato nel mese di luglio, ha voluto anch'egli toccare il tema dei giovani: "Vedo una certa disaffezione dalla loro parte nei confronti del cinema tradizionale. Per avvicinarli al nostro settore quindi giriamo nelle piazze di tutta Italia con iniziative dedicate e con tecniche innovative, come quella della realtà virtuale. Ci piace trattare una tipologia di cinema sociale, con un focus su tematiche attuali e del passato".

Interesse alla fecondità

L'antropologa Fulvia D'Aloisio, docente all'Università della Campania 'L. Vanvitelli', ha trattato il tema della fecondità in Italia e come è affrontato dai giovani: "Io ritengo che loro siano interessati, ma è compito degli adulti trovare modi appropriati per discuterne con loro. È necessario anche capire chi sono realmente questi 'giovani' di cui andiamo a parlare, visto che in Italia la 'fase giovanile' termina con determinati passaggi della vita adulta, come l'indipendenza familiare e l'acquisto di una casa. Molti giovani italiani pianificano di diventare genitori molto più tardi nella vita rispetto alle generazioni precedenti. Questo atteggiamento ritardatorio può influenzare la realizzazione dei loro progetti di vita".

Tassazione sfavorevole

Anche Antonio Affinita, direttore generale del MOIGE (Movimento Genitori Italiani), ha affrontato la questione della natalità in Italia: "C'è un ostacolo cruciale, quello di una tassazione sfavorevole. C'è un tappo fiscale, i soldi che utilizziamo per crescere i figli non vengono detassati dal reddito, è una discriminazione fiscale che complica il compito delle famiglie italiane". Affinita ha sottolineato la mancanza di sostegno per i giovani universitari fuori sede, per le famiglie nell'accesso agli asili e le difficoltà delle donne in gravidanza, spesso discriminate sul posto di lavoro. "Ma noi vogliamo vedere il bicchiere mezzo pieno perché c'è fiducia, speranza e perché ci crediamo", ha spiegato. Domani la giornata conclusiva dell'evento voluto dal Presidente di EcoFoodFertility Luigi Montano, con una tavola rotonda che inizierà alle 10.30 sul tema 'Agroalimentare di qualità come fattore trainante di sviluppo sostenibile del territorio'.

Condividi questo articolo:



Sponsor



#04 AVVOCATO TOMMASO MARVASI DENATALITÀ FECONDTÀ GIOVANI GIUSEPPE ALESSIO NUZZO
INTELLIGENZA ARTIFICIALE ISABELLA CASTIGLIONI LA DISCUSSIONE LUIGI MONTANO



< ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO >

